

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale, a maggioranza, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli: 19 i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Carpentieri, De Lillo, Di Padova, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Poggi, Stella, Trande, Venturelli ed il sindaco Muzzarelli

Contrari: 4 i consiglieri Cugusi, Galli, Morandi, Santoro

Astenuti : 8 i consiglieri Bortolotti, Bussetti, Campana, Chincarini, Fantoni, Montanini, Rabboni, Scardozzi

Risultano assenti i consiglieri Pellacani, Rocco.

Premesso che:

- La Costituzione Italiana stabilisce che *“la scuola è aperta a tutti”* (Art.34) e che tutti i cittadini hanno diritto all’istruzione e che a tutti deve essere data la possibilità di raggiungere i più alti livelli dell’istruzione. La scuola e la formazione hanno la finalità di creare le condizioni per assicurare a tutti i cittadini l’eguaglianza dei punti di partenza per la piena realizzazione dell’Art.3 della Costituzione *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”* (Art.3)
- Per rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere e frequentare ogni grado del sistema scolastico e formativo, Stato, Regioni ed Enti locali promuovono interventi per rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale a tale diritto, favorendo tra l’altro la prevenzione e il recupero del disagio giovanile, il sostegno e la qualificazione del sistema formativo, la prevenzione alla dispersione scolastica, vuol dire inoltre raccordare istituzioni e servizi educativi, scolastici e culturali.
- la Commissione Europea ha pubblicato in data 26/08/2015 una relazione con le indicazioni nel campo dell'istruzione da perseguire entro il 2020 (*COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI / Progetto di relazione congiunta 2015 del Consiglio e della Commissione sull’attuazione del quadro strategico per la cooperazione europea in materia di istruzione e formazione/ Nuove priorità per la cooperazione europea in materia di istruzione e formazione del 26/08/2015*). Le sei priorità individuate nella relazione comprendono *“il miglioramento delle competenze e delle prospettive occupazionali e la creazione di contesti di apprendimento aperti, innovativi e digitali, valorizzando nel contempo i valori fondamentali dell’uguaglianza, della non discriminazione e della cittadinanza attiva”*. Nello specifico vengono individuati i

seguenti settori prioritari:

- Abilità e competenze significative e di alta qualità, con particolare attenzione ai risultati dell'apprendimento, per l'occupabilità, l'innovazione e la cittadinanza attiva
 - Istruzione inclusiva, uguaglianza, non discriminazione e promozione delle competenze civiche
 - Istruzione e formazione aperte e innovative, anche attraverso una piena adesione all'era digitale
 - Forte sostegno agli educatori
 - Trasparenza e riconoscimento di competenze e qualifiche per facilitare la mobilità di studenti e lavoratori
 - Investimenti sostenibili, prestazioni ed efficienza dei sistemi di istruzione e formazione
- l'amministrazione comunale di Modena ha storicamente messo al centro della sua azione politica il sistema scolastico ed educativo contribuendo a costruire una scuola di qualità ed è stata parte attiva nel realizzare buone pratiche che hanno messo al centro i bisogni delle bambine e dei bambini, delle studentesse e degli studenti;

Considerato:

- che dai dati presentati in Commissione Servizi del 3/09/2015 e del 9/09/2015 si evince che i prossimi anni saranno caratterizzati da un trend calante di bambini/e in età scolare e che la percentuale di alunni stranieri si attesterà sul 40% circa;
- che per poter essere protagonista della propria vita lo studente di oggi, che sarà il cittadino e la cittadina di domani, deve acquisire quella pluralità di competenze che lo rendano sicuro di sé, capace di saper progettare, comunicare, collaborare, risolvere problemi, interagire con gli altri;
- che si rileva la necessità di innovare i servizi educativi e formativi affinché possano rispondere ai bisogni e ai cambiamenti delle famiglie e dell'organizzazione del lavoro, senza arretrare nella copertura quantitativa e qualitativa dell'offerta formativa, ricercando un costante coinvolgimento e responsabilizzazione delle famiglie, del mondo economico, sociale e culturale nei processi formativi e avendo come obiettivo una scuola inclusiva, più flessibile e sostenibile;
- che è necessario pensare al sistema formativo in un'ottica più ampia che includa ogni fascia d'età dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado;
- questa amministrazione, nel rispetto dell'autonomia scolastica e condividendone gli obiettivi non abdica, anzi rilancia, interpretando fino in fondo il proprio ruolo di supervisore, progettista e organizzatore del futuro della buona scuola modenese;
- che devono essere messe in atto azioni di prevenzione alla dispersione scolastica e di miglioramento dei percorsi d'orientamento alla scelta del percorso di studi;

- che il sistema scolastico modenese si è sempre positivamente contraddistinto per la sua vocazione inclusiva e improntata alla difesa della persona da ogni tipo di violenza, discriminazione, del rispetto e della dignità umana attraverso la valorizzazione delle differenze culturali e di genere e il contrasto di ogni stereotipo culturale.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

Valutato positivamente il PIANO PER LA BUONA SCUOLA MODENESE che si pone l'obiettivo di una scuola APERTA, ACCOGLIENTE, APPROPRIATA:

- una scuola capace di produrre vera innovazione, al passo con i tempi, ma anche al servizio della persona a partire dai valori fondamentali e universali che più ci caratterizzano come società civile. E fra questi, trovano uno spazio: l'attenzione alla persona, l'educazione alla salute e alla sicurezza, l'educazione alla legalità, l'integrazione delle diversità, l'attenzione e il dialogo con le istituzioni e il territorio;

- una scuola inclusiva capace di accogliere incondizionatamente ogni alunna e alunno e di metterlo al centro della propria attenzione;

- una scuola attenta ai bisogni cognitivi, emotivi e relazionali degli alunni;

- una scuola in grado di aprirsi al territorio e che grazie alla collaborazione e alla co-progettazione delle famiglie, principale responsabile dell'educazione dei figli così come definito nell'Art.30 della Costituzione (*È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli*) e delle diverse agenzie educative (società sportive, associazioni culturali e ricreative, Parrocchie e Polisportive), possa offrire alla comunità modenese un pluralità di servizi: doposcuola, flessibilità negli orari d'apertura e chiusura, valorizzazione degli spazi verdi degli edifici scolastici, laboratori pomeridiani;

- una scuola in grado di sostenere l'innovazione didattica, promuovere e rinforzare la condivisione e la diffusione delle metodologie più efficaci, e di modulare l'offerta formativa in coerenza con le esigenze del territorio e del contesto in cui è inserita;

- una scuola che garantendo alla popolazione buoni livelli di istruzione, come evidenziato dall'Organizzazione mondiale della sanità, si ponga come strumento chiave per garantire la salute futura dei cittadini/e (autorevoli studi dimostrano ad es. correlazioni importanti tra la percentuale di bambini obesi e il basso livello di istruzione delle famiglie, oppure tra il livello di istruzione e l'aspettativa di vita);

- una scuola che sostiene la formazione dei docenti attraverso l'offerta di corsi specifici organizzati dal Multicentro Educativo Modena Sergio Neri (MEMO) che variano dallo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (sapori essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali,...), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi, individuazione di metodologie e strumenti innovativi coerenti con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;

- un sistema scolastico che grazie alla collaborazione di Scuole, Enti di Formazione, Imprese, Università e Centri di Ricerca ed Enti locali sia in grado di creare e sostenere una rete regionale di scuole ad alta specializzazione tecnologica (Istituti Tecnici Superiori, ITS), specializzate nel formare figure professionali importanti per il mercato del lavoro locale, contribuendo così allo sviluppo economico e competitivo del sistema produttivo provinciale, regionale e italiano;

Valutato positivamente l'impegno di spesa (previsione di spesa 2015 **45.072.153,34 €**) che evidenzia come l'Amministrazione Comunale continui ad investire nel sistema scolastico con l'obiettivo che tutta la popolazione scolastica possa veramente e pienamente fruire delle tante opportunità che vengono offerte, dal punto di vista teorico, pratico e culturale;

INVITA LA GIUNTA, in merito alle azioni puntuali previste e presentate nella Commissione Servizi del 9/09/2015

- a riferire nella Commissione competente i dati che emergeranno dall'indagine sulla domanda dei servizi educativi. Nel merito si chiede che il campione sia il più ampio e rappresentativo possibile dei soggetti che per caratteristiche età/genere/condizioni lavorative risultano utenti privilegiati dei servizi;
- a dedicare un approfondimento nella Commissione competente in merito alle azioni messe in campo per prevenire la dispersione scolastica;
- a rinnovare il Patto per la Scuola includendo le azioni del Piano per la Buona Scuola Modenese che contribuiranno a favorire l'accesso allo studio, a facilitare la frequenza delle scuole dell'obbligo, a favorire la socializzazione di tutti i minori, a prevenire la dispersione scolastica, a sostenere le innovazioni didattiche ed educative, a dare supporti più personalizzati all'orientamento scolastico;
- a continuare a sostenere i servizi per le scuole, in particolare le azioni di appoggio educativo -assistenziale rivolto agli alunni disabili e/o con bisogni educativi speciali nelle scuole di ogni ordine e grado;
- a coinvolgere docenti e famiglie nella riorganizzazione della rete scolastica che porterà alla costituzione di nuovi Istituti Comprensivi e a sostenere con azione formative specifiche il percorso del personale docente;
- a coinvolgere il personale scolastico di ogni grado e i rappresentanti dei genitori, al fine di arricchire l'offerta formativa delle scuole affinché siano sempre all'avanguardia dal punto di vista tecnico/didattico, dal punto di vista della sicurezza e della dotazione delle strutture e dal punto di vista della flessibilità dell'orario delle lezioni; partendo dal presupposto che ciascuna di queste azioni dovrà essere parte di un più ampio progetto a livello cittadino;
- a recepire e mettere in atto, secondo quanto consentito dalle proprie competenze, le disposizioni impartite dalla Convenzione di Istanbul contro la violenza sulle donne, che tutte le forze politiche hanno votato in Parlamento e nel Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (L.119/2013) riprese anche dalla Legge 107 art. 16 "La buona scuola", affinché possa essere promossa nei piani triennali dell'offerta formativa, l'educazione alla parità dei diritti e delle opportunità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.